

Zes Unica estesa anche al Centro-Nord adesso il governo convoca le Regioni

SALE IL PRESSING DEI GOVERNATORI PER AVERE GLI STESSI BENEFICI DELLE AREE MERIDIONALI, SI MUOVE IL MIMIT

IL PROGETTO

ROMA Il Nord Italia guarda al Mezzogiorno e al modello della Zes Unica per rilanciare la competitività. A chiedere una zona economica speciale, con agevolazioni e meno burocrazia, anche nelle regioni settentrionali sono i governatori. La richiesta, sottoscritta anche dal presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ha trovato ascolto nel governo. «Convoco le Regioni», ha annunciato il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, a margine di un evento a Milano, anticipando un decreto imprese con misure di semplificazione e sburocratizzazione da varare prima della legge di bilancio, forse già in estate. L'obiettivo è accelerare gli investimenti e rafforzare la competitività del sistema produttivo. Sul tavolo ci sono sia le aree di accelerazione industriale previste dall'Industrial Accelerator Act europeo sia misure ispirate alla Zes. Tra le ipotesi, l'estensione delle semplificazioni oggi previste per le zone logistiche speciali a tutto il Centro-Nord, con procedure amministrative più rapide per favorire gli investimenti. «È una cosa diversa dalle zone economiche speciali, finanziate in gran parte con i fondi di coesione per ridurre i divari territoriali», ha precisato Urso, che ha proposto un confronto con i governatori già questa settimana.

LA SPINTA

Il tema è particolarmente caro alla Lega, che ha presentato una proposta di legge per una Zes del Nord da 3 miliardi di euro in tre anni. «L'esperimento della sburocratizzazione al Sud ha dato ottimi risultati», ha detto Matteo Salvini, spiegando che il progetto punta a estendere la Zes alle aree transfrontaliere e alle zone di crisi industriale del Settentrione, con incentivi fiscali, bonus per le assunzioni e meno burocrazia. Anche Forza Italia spinge per estendere almeno le semplificazioni della Zes a tutte le regioni. Orsini ha indicato come priorità la diffusione di «tempi certi» per la burocrazia, con il silenzio-assenso entro due mesi. «Il Sud deve continuare a crescere, ma ora serve una Zes unica per tutto il Paese: bisogna sbrogliare la matassa burocratica», ha affermato. Tra i governatori prevale l'ottimismo. Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, ha osservato: «Stiamo chiedendo la Zes al Nord da qualche decina d'anni, il fatto che sia stata presa in considerazione è una cosa molto positiva». G. And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA